

Palazzo in via del Comune, n. 4, riunione di due edifici, l'uno del sec. xv, l'altro del sec. xvi (portale in pietra con bugne a punta di diamante; finestre, egualmente in pietra, delle quali tre già crociate). Proprietà Fabbri.

Palazzo in via del Comune, n. 6 (sec. xvii-xviii: facciata, vestibolo, cortile, soffitti cassettonati e volte, decorate d'affreschi). Proprietà del Circolo Filologico.

Pavimento frammentario a mosaico policromo — nei sotterranei del palazzo sul corso Vittorio Emanuele, n. 29 (il disegno esprime un vaso con tralci di vite, un motivo geometrico ed una iscrizione biblica; dovè appartenere forse ad un ipogeo cristiano del iii secolo). Proprietà Pagnoni.

Porta di Capodimonte, nella via omonima, n. 7, sul colle dell'Astagno, eretta forse nel 1332 e trasformata nel sec. xix (prospetto verso la città con arcate a sesto acuto, della prima fase costruttiva; iscrizione del 1332; altre iscrizioni, malatestiane, scalpellate, etc.). Proprietà comunale.

Porta Farina, già Porta S. Pietro, detta poi anche Arco Ferretti in via Farina, costruita da Maestro Filippo nel 1221 (prospetto a grandi conci bugnati; iscrizione col nome dell'artefice e la data suddetta; due leopardi romanici, scolpiti in pietra ed infissi nel muro di sopraelevazione del prospetto medesimo). Proprietà comunale.